

E' MORTO ALEX, CANE-EROE DEL TERREMOTO DEL 2009: SI E' GETTATO SUGLI SCOGLI

3 Dicembre 2012



L'AQUILA - Si è gettato in mare da una scogliera di Camogli facendo un volo di 15 metri.

È morto così Alex, il cane-eroe che per giorni e giorni ha scavato tra le macerie del terremoto dell'Aquila nel 2009.

Ieri pomeriggio, inspiegabilmente, lo splendido esemplare di golden retriever di 6 anni, si è gettato in mare. Era uno dei 12 operativi delle unità cinofile della Liguria dei pompieri.

"Forse uno stimolo di quelli che sentiva nelle ricerche, non possiamo dirlo", ha dichiarato il responsabile dell'unità cinofila ligure dei vigili del fuoco, Fulvio Pittaluga.

Alex era di proprietà del vigile del fuoco Massimo Angeloni, 42 anni genovese, e aveva partecipato a decine di ricerche di fungaioli e persone disperse nei boschi.

Nel 2009 era anche lui all'Aquila nelle ore successive al tragico sisma.

"Trovammo tre persone grazie lui, purtroppo decedute", ricorda ancora Pittaluga, che raccontare la storia del cane visto che il padrone, in organico al gruppo Saf (speleo alpino fluviale) è troppo scosso dalla disgrazia che ha trasformato una gita di famiglia, con la moglie e le due figlie, in un giorno da dimenticare.

Era da poco passata l'una e trenta quando è successo tutto: il cane che si butta all'improvviso in mare, Angeloni che si sporge dalla scogliera alta 15 metri e lo vede nuotare.

"Questa volta è andata bene", ha pensato in quegli attimi. Invece, quando poi ha raggiunto il livello del mare, si è reso conto che Alex galleggiava senza vita.

Alex aveva cominciato da cucciolo i corsi di formazione e a due anni ha superato gli esami per diventare operativo.